

Colpisce sempre molto questa resistenza al bene e al bello! Qui Gesù ha appena guarito una persona, le ha ridato la possibilità di usare la mano come una persona normale, ha vinto la sua paresi è una cosa bella, di cui gioire. E come mai questi qui invece si irrigidiscono, tanto che Gesù è *indignato e rattristato per la durezza dei loro cuori*? E alla fine questi farisei escono e insieme agli erodiani tengono consiglio contro di Lui per farlo morire. Lascia sorpresi, Gesù ha appena fatto qualcosa di bello, di liberante, che libera da una sovrastruttura di legge che niente ha a che vedere con l'uomo, una sovrastruttura costruita da uomini che non è per l'uomo!

Ma perché, viene da chiedersi, l'uomo ha paura della libertà? Paura di quella vita che aiuta a dare senso e pienezza a tutto quello che si vive, e aiuta a riscoprire il vero modo di agire per l'uomo, il giusto senso della regola e della legge? Mi viene da pensare che davvero l'uomo possa aver paura perché in fondo la regola se ti vincola pure ti tutela. E' vero, sono vincolato da una regola ma sono tutelato da quella, posso arrivare fino a lì e sentirmi tranquillo, posso fare una certa cosa e poi a casa posso benissimo non interessarmi più dei drammi o dei problemi dell'uomo. Ho fatto il mio dovere.

In fondo, la regola ti rende un servizio, se non sei nella logica della vita nuova, che è quello di garantirti nella tua mediocrità!

Credo davvero che sia importante riscoprire il valore della libertà; la libertà spaventa perché la libertà non ha poi limiti se inserita in un cammino di sequela – questo è decisivo, *vieni e seguimi* – e in un cammino d'amore perché allora non c'è più misura al tuo dono. Allora, forse è meglio mettere delle regole perché altrimenti diventa pericoloso, tanto che si genera anche dell'odio – il desiderio di far morire Gesù.

Cerchiamo perciò di comprendere che se la regola può servire all'ordine e hanno una sicura utilità è anche vero che occorre distinguere tra regole che sono solo sovrastrutture di uomini da quelle che ti permettono di tutelare l'uomo, di far vivere pienamente sé stesso. Se la regola mi garantisce, mi fa stare bene fino a che ho dato un certo quantitativo e poi bastabeh, guardiamola con sospetto. Ma se la regola è, come dire? le sponde di un fiume e mi permettono di andare e di dare sempre di più, dare tutto me stesso fino al dono della mia vita per amore allora ben vengano le regole.

Sono regole per la libertà, sono regole per l'amore, sono regole per l'uomo.